

 d. FRANCO SCARMONCIN

 cell. 338 934 4019

 email: franco.scarmoncin@gmail.com

 www.scarmoncin.org

 26.11.17

 VA DI MODA IL TATUAGGIO

 Va di moda tenere un cane per compagnia, meglio se di razza… per i comuni mortali va bene anche un bastardino… anzi, spesso è pure meglio: pronto, sveglio, intelligente, affettuoso e presente più del marito...

 A pensarci, ultimamente tante cose van di moda:

i SUV per le mamme che portano il piccolo all’Asilo nido, il cellulare e il tablet per i ragazzi delle elementari, lo spritz tra i giovanissimi, fare shopping al sabato e domenica pomeriggio lungo il Corso in città, stare su alla sera e fare mattino per i giovani in attesa di lavoro, fare la coda anche 24 ore per essere i primi a possedere l’ultimo modello di telefonino, far volare sopra le teste un drone, tingersi le unghie con colori diversi per le ragazzine, per i ragazzi tenere costantemente il cellulare in mano, imbrattare con lo spray i monumenti, ecc…

 Va pure prendendo sempre più piede la corsa al tatuaggio. Vedo braccia e collo tatuati ovunque, specie tra i commessi al bar e nei grandi magazzini.

 Un tempo i disegni sulle braccia o sul petto erano segni caratteristici di marinai e di galeotti per ricordare disegnando sulla pelle nomi e persone care e amate, che si erano perse…

 Oggi riscontriamo questa moda diffusa su largo raggio, tra giovanissimi e tra signore cinquantenni in cerca di nuove emozioni ed esperienze.

 Il fatto che questa forma di farsi notare vada diffondendosi rapidamente, per la gioia di guadagno di chi apre un centro del genere, anche se modestamente capace, pone qualche interrogativo e riflessione.

 1° Sottoporsi a un tatuaggio, che solitamente può durare giorni e giorni per essere ultimato, deve essere una pratica piuttosto dolorosa.

Solo un masochista, forse, proverà qualche brivido di piacere… ma tutti gli altri, se non piangono, è solo per non far brutta figura e non farsi ridere dietro.

Ci sono giovani e adulti che si sono fatti tatuare il 90% della pelle… anche nei posti più impensati e delicati… deve essere stata una tortura… e hanno pagato pure!

 2° I tatuaggi credo siano dannosi per la salute e perfino cancerogeni.

Il liquido colorato iniettato con gli aghi, che ci auguriamo siano sempre sterilizzati bene, contengono sostanze, aditivi chimici e metalli che potrebbero risultare nocivi; specie un domani in caso di intervento chirurgico o per esami di Tac e di Risonanza magnetica.

 3° E’ la moda.

Significa che la maggioranza di chi si sottopone a questo trattamento, lo fa per imitazione, per emulare gli altri, per appartenenza al gruppo, per farsi notare o sembrare trasgressivo… pertanto non ritiene il tatuaggio un valore in se stesso: “Conferisce personalità, tono, forza, bellezza al mio aspetto, al mio corpo…”

Ci si sottopone al tatuaggio per assomigliare all’amico del cuore o all’attore o al cantante preferito, ecc…

 4° il tatuaggio è praticamente indelebile e se un domani volessero toglierlo, la pratica di abradere (raschiare) la cute risulta terribilmente dolorosa e pochi potrebbero resistere al trattamento, che lascerebbe comunque il segno.

Ciò che oggi ci sembra bello e buono, un domani, cambiando vita, ambiente, lavoro, abitudini, gusti, maturazione, amicizie, può diventare motivo di disagio e imbarazzo.

 5° Vedere individui ostentare simili marchiature, e contrassegni, lascia interdetti, rasenta la cafonaggine e il ridicolo.

Gli interessati non se ne rendono conto, perché è evidente la volontà di mettere in mostra i loro “affreschi” al fine di essere ammirati… e qualcuno li ammirerà certamente e vorrà pure emularli… ma la stragrande maggioranza delle persone, sono convinto, restino interdette da questi segni, specie quando sono eccessivi… e non possono non chiedersi quale sia il loro equilibrio psichico.

 6° Il tatuaggio così diffuso è diventato veramente un fenomeno sociale; basta guardare i calciatori in campo, gli attori, le comparse, i presentatori nei programmi Tv, ragazzi per strada e in spiaggia…

perfino i bambini di 5 o 6 anni cercano di imitare i loro fratelli maggiori con tatuaggi sul braccio lasciati con le cartine colorate…

 Conclusione:

stranamente il tatuaggio è una delle tante mode che appunto perché “moda”, sono legate al tempo, al momento, a un certo periodo storico… quindi realtà effimere… le mode passano… solo i tatuaggi rimangono !